



BRONDINO VEGEZZI-BOSSI s.n.c
12044 CENTALLO (CN) - Via Marconi 48
00(39)0171214176 / info@vegezzi-bossi.com

Parrocchia San Secondo

VIGLIANO D'ASTI

DOCUMENTAZIONE FINALE DEI LAVORI DI RESTAURO FILOLOGICO DELL'ORGANO GIOVANNI MENTASTI DELLA PARROCCHIA

L'organo fu trasferito dalla Collegiata di Santa Croce di Mortara ed in seguito rimontato nella Parrocchiale di Vigliano d'Asti a metà del secolo scorso, ad opera di Giovanni Mentasti.

Durante tale fase l'organo ha subito alcune alterazioni importanti; se nelle strutture dei somieri e materiale fonico sono state apportate alcune variazioni, la parte relativa alla consolle è stata invece completamente sostituita con l'installazione un mobile moderno aderente alla cassa (in origine era a finestra) con dotazione di comandi pneumatici per i registri e relativi azionamenti a mezzo di placchetta in luogo della originale manetta con incastro.

Anche la struttura interna non rispecchi l'originale disposizione dei somieri e mantici: un somierino aggiunto è stato poi inserito sul passo d'uomo con il risultato di impedire parzialmente l'accesso al somiere del Grand'organo.

Allo smontaggio lo strumento è composto da una tastiera 61 note a trasmissione meccanica (copertura di gallalite) ed una pedaliera a 27 note concavo radiale (12 reali e 15 ritornellanti) con medesima trasmissione.

La trasmissione della tastiera e della pedaliera sono meccaniche mentre per i registri è stata installata una pneumatica.

Le canne di facciata, in buona lega di stagno, verniciato con minio, sono in totale 35 con labbro superiore a mitria e disposizione a tre cuspidi centrali su un'unica campata.

La manticeria è composta da 2 mantici a stella dei quali uno situato a lato nel basamento dell'organo e l'altro (mai messo in funziona) nel locale attiguo con il ventilatore.

La parte fonica è stata modificata nella struttura in quanto l'originale divisione in bassi e soprani alla tastiera non è più presente. I registri sono interni e completi e sono state rilevate alcune mancanze di singole voci ritenute non importanti al momento del trasferimento.

Il lavoro predisposto comprende quindi una fase di **restauro conservativo** di tutti gli elementi che alla catalogazione risulteranno originali dell'organo Mentasti; una seconda fase di **studio** di tutti gli elementi mancanti per definire con esattezza i modelli e le misure degli elementi meccanici, fonici e strutturali da ricolloare: una fase vera e propria di **ripristino tecnico**, tenendo presente come campione l'organo Mentasti di Ricaldone (per parti meccaniche e foniche) e Gambolò (per parti foniche) che, costruiti nel medesimo periodo, ne riprendono le caratteristiche tecniche.

DESCRIZIONE LAVORI

Smontaggio e pulitura: Dopo un accurato smontaggio e catalogazione di tutto il materiale fonico abbiamo provveduto allo smontaggio dei somieri principali dei manuali e di tutti i somierini laterali e del Pedale, della manticeria al completo. Le parti meccaniche e foniche sono state trasferite in laboratorio.

A ciò è seguito l'aspirazione di tutti i detriti presenti nella cella organaria e sopra le strutture interne, a mezzo di potenti aspiratori che hanno impedito lo spargersi di polvere all'interno della chiesa.



BRONDINO VEGEZZI-BOSSI s.n.c
12044 CENTALLO (CN) - Via Marconi 48
00(39)0171214176 / info@vegezzi-bossi.com

La struttura: Il telaio interno della struttura di sostegno del Grand'Organo è risultato in buon stato di conservazione. Anche gli accessi alle varie strutture sono sufficientemente larghi. Nonostante il trasferimento gli spazi a disposizione in larghezza e profondità sono validi.

Studio impianto: a seguito delle operazioni di smontaggio abbiamo iniziato lo studio dell'impianto. La prima fase è stata quella della catalogazione dei vari elementi originali separandoli da quelli nuovi. Su questa base abbiamo poi iniziato l'analisi tecnica.

L'organaro che ha provveduto al trasferimento dalla sede di Mortara aveva operato una profonda trasformazione dell'organo rendendolo in questo modo "riformato" con l'eliminazione della divisione dei bassi e soprani e la riduzione a 58 note dell'estensione della tastiera. Il pedale era poi stato aumentato all'estensione reale di 27 note, andando ad utilizzare canne e somierini presenti, all'occorrenza integrati con nuovo materiale. La ricollocazione di tali elementi è profondamente diversa dalla situazione originale, tanto che la cassa esterna ha dovuto essere adattata sia nella larghezza che nell'altezza. La struttura interna è risultata quindi profondamente alterata rispetto all'originale. Abbiamo quindi eseguito un sopralluogo iniziale all'organo di Ricaldona per fare una valutazione della struttura di un organo Mentasti e su questa base abbiamo poi raffrontato le note tecniche rilevate con quelle di Vigliano d'Asti. In tale occasione abbiamo anche provveduto al reperimento delle misure di tutte le parti per cui era prevista la ricostruzione : tastiera, pedaliera, comando registri, materiale fonico e meccaniche.

Su questa base abbiamo quindi provveduto allo studio e disegno dell'impianto dell'organo andando a ricollocare tutti gli elementi originali integrati di quelli mancanti, compatibilmente con gli spazi disponibili attuali che non sono quelli originali.

Somieri : I somieri sono a vento riportano del tutto la struttura originale. Non sono state apportate delle variazioni significative nel corso degli anni e sono tutti presenti.

Sono stati trasportati completamente in laboratorio ove sono state eseguite le opportune lavorazioni di restauro, avvenute nel completo rispetto delle strutture che non sono state alterate; le parti metalliche non strutturali sono state recuperate e pulite mentre le guarnizioni in pelle di montone sono state sostituite integralmente sia per i ventilabri sia per i ventilabbrini.

I somieri del pedale sono stati restaurati, rimpellati nelle guarnizioni dei ventilabri.

Meccaniche: La situazione della meccanica è risultata molto compromessa in quanto era stato modificato l'impianto e la disposizione dei somieri.

Le meccaniche risultate originali sono state smontate per la pulizia e la disossidazione; particolare cura è stata data alla disossidazione dei tiranti e dei catenacci trattati con materiale protettivo a base di gomma lacca trasparente. Le tavole di catenacciatura sono state trattate contro il tarlo.

Le meccaniche mancanti sono state ricostruite in copia alle originali con tondini in ferro battuto piegati a caldo e bruniti.

Specifica attenzione è stata data alla pulizia e messa a punto del complesso meccanico della consolle; la regolazione generale è avvenuta secondo la logica dell'eliminazione di tutti gli attriti possibili nella ricerca della maggiore leggerezza di tocco nei limiti posti dalle caratteristiche costruttive.

Manteceria: La manteceria è composta da mantice a lanterna nella cella organaria e mantici a stella, collocati nel locale attiguo con il ventilatore, ma mai resi funzionanti. L'unico mantice funzionante, quello a lanterna interno, era alimentato direttamente dal ventilatore con un condotto



BRONDINO VEGEZZI-BOSSI s.n.c
12044 CENTALLO (CN) - Via Marconi 48
00(39)0171214176 / info@vegezzi-bossi.com

in legno che percorreva tutto il perimetro posteriore dell'organo. Si è quindi ritenuto opportuno eliminare tale condotta ed installare direttamente il ventilatore all'interno della cella organaria, con allacciamento diretto.

I condotti sono stati trattati contro il tarlo, controllati nella tenuta e riverniciati nella tinta originale. Il ventilatore è stato sostituito con uno nuovo, prodotto dalla casa Daminato, dispone di una portata d'aria di $8 m^3$ alla pressione di $100 mm.$ in colonna d'acqua.

La pressione finale dell'aria ai mantici è di $45,5 mm.$ in colonna d'acqua.

La consolle : Dal punto di vista dell'estetica della consolle, il lavoro eseguito è stato accurato e di totale ricostruzione. Anche in questo caso il mobile originale era stato sostituito da una consolle esterna per cui abbiamo dovuto ripristinare tutte le condizioni d'origine. La consolle è nuovamente a "finestra" con tutti gli elementi ricostruiti in copia. Dalla chiusura in legno, ai comandi registri ai cartigli. Le parti sono state verniciate a cera ed a stoppino.

Il gruppo della tastiera è stato completamente ricostruito sulla copia rilevata del modello dell'organo di Ricaldone, sia nei materiale, che nella tipologia costruttiva.

La pedaliera è stata ricostruita a leggio di 19 note, seguendo la stessa metodologia della tastiera.

Per l'illuminazione del leggio e della pedaliera abbiamo convenuto l'utilizzo di strisce di leds opportunamente installati su strutture lignee ed integrate nel mobile.

Materiale fonico: Tutto il materiale fonico è stato trasportato in laboratorio; le canne sono state riordinate, catalogate e quindi sono state accuratamente lavate, ricilindrate e riviste nelle saldature.

Il materiale fonico nel complesso era stato alterato per le nuove esigenze di intonazione. Per questo motivo molte canne erano state integrate alla bocca dai "baffi" oltre ad altre alterazioni costruttive.

Le canne di facciata sono state sverniciate, pulite e riprese nella forma. Alcune canne hanno dovuto essere riprese nella saldatura del corpo anche per l'eliminazione degli squarci d'accordatura.

Tutti i baffi e le alterazioni ritrovate sono state eliminate con un lungo e paziente lavoro di ripristino.

Le canne ad ancia sono state smontate e ripulite nei canaletti ; sono state disossidate le astine d'accordatura ed i piedi in latta.

Le canne in legno sono state pulite; è stata eliminata l'eventuale presenza di tarlo sul corpo, bocca e piede; è stato effettuato un trattamento anti-tarlo impregnate a mezzo "Permetral"

In base al censimento eseguito abbiamo proceduto al ripristino dei seguenti registri, sulla base dei rilevamenti effettuati all'organo di Ricaldone e Gambolò:

- **VIOLETTA 2**
- **VIOLA 4**
- **VIOLA FLEBILE 8**
- **FLAUTO IN XII**
- **OTTAVINO 2**

Il registro del Corno Dolce soprani non ha potuto essere ripristinato per la mancanza di spazi idonei all'installazione.

Il registro di Clarone Bassi, Campanelli ed i Timpani al pedale non sono stati ripristinati per decisione della Committenza, in ordine a motivi di natura economica. Tali registri potranno essere costruiti ed installati in qualsiasi momento.



BRONDINO VEGEZZI-BOSSI s.n.c
12044 CENTALLO (CN) - Via Marconi 48
00(39)0171214176 / info@vegezzi-bossi.com

Montaggio Intonazione ed accordatura. Le parti dello strumento sono state rimontate nella loro posizione originale, curando la precisione dell'impianto e della regolazione meccanica in generale. L'intonazione generale è stata eseguita nel rispetto dell'equilibrio fonico esistente; è stata ricercata la maggiore prestazione sonora dei vari registri, compatibilmente con le caratteristiche costruttive e le pressioni d'utilizzo; il temperamento, compatibile a quello rilevato allo smontaggio, è equabile ad un *corista di 449 Hz* ottenuto ad una temperatura di 16 ° C. I lavori sono stati autorizzati e seguiti dalla Commissione di Tutela degli Organi Antichi della Soprintendenza di Torino.